

Opzioni aperte

Con il Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA), la Confederazione fissa il quadro pianificatorio per gli aerodromi in Svizzera. In altri termini, nel PSIA sono definiti lo spazio e la superficie necessari per lo sviluppo a lungo termine dell'esercizio di un aerodromo. Dato che i piani settoriali della Confederazione hanno la stessa valenza dei piani direttori cantonali, i due strumenti devono essere armonizzati fra loro. Questa armonizzazione avviene nell'ambito del processo di coordinamento, le cui modalità variano secondo il tipo d'impianto e il contesto sociale. Il processo di gran lunga più oneroso e complesso è quello relativo all'aeroporto di Zurigo. Posto che, come previsto, nel 2010 il Consiglio federale approvi la scheda di coordinamento con le condizioni quadro per il futuro esercizio dello scalo, la durata totale del processo avrà raggiunto i sei anni.

Nel 2008 dovrebbe concludersi la fase di coordinamento, ossia la prima parte del processo PSIA. Dopo tre colloqui di coordinamento, delle 19 varianti d'esercizio iniziali, realizzabili sul piano tecnico, ne sono rimaste tre. Due fanno capo alla configurazione attuale delle piste e una prevede un loro allungamento. Esse permettono di conciliare le esigenze legate all'esercizio di un hub intercontinentale e la necessità di limitare al massimo le immissioni foniche sul perimetro aeroportuale. Le varianti lasciano aperte diverse opzioni per il futuro assetto del traffico aereo sullo scalo zurighese, a breve termine con il sistema di

piste attuale e a medio termine con la possibilità di prolungamenti. Le soluzioni proposte offrono la flessibilità necessaria per i colloqui con le autorità tedesche sull'utilizzazione dello spazio aereo della Germania meridionale.

A lungo termine, il previsto aumento dei movimenti aerei all'aeroporto di Zurigo potrà essere assorbito soltanto con un regime d'esercizio caratterizzato da un sistema di piste parallele. Anche se per il momento non prende in considerazione un sistema simile, la Confederazione ha già provveduto a riservare le superfici necessarie per non precludersi tale possibilità. In virtù di tale «garanzia pianificatoria», che lascia aperta l'opzione del sistema di piste parallele, le superfici in questione sono diventate zone non edificabili. Detta garanzia non costituisce comunque una decisione preliminare a favore di questo sistema, poiché sia la pianificazione sia l'autorizzazione di un simile progetto devono seguire la procedura ordinaria in tale ambito.

Per l'avvio della seconda fase del processo PSIA, l'UFAC dovrà preparare un progetto di scheda di coordinamento sulla base delle varianti d'esercizio selezionate, che dovrebbe essere depositato pubblicamente nel 2009, insieme ai progetti dei piani direttori cantonali. A quel momento sarà lanciato anche il dibattito pubblico sul futuro regime d'esercizio per lo scalo zurighese.

Processo PSIA per l'aeroporto di Zurigo: in dirittura d'arrivo la fase di coordinamento

Per ulteriori informazioni sul processo PSIA per l'aeroporto di Zurigo si rimanda al sito:

www.sil-zuerich.admin.ch

